

sulla sicurezza di trasporti di sostanze radioattive? Quali preoccupazioni sono state espresse dalle ONG e quali iniziative sono state prese dal gruppo di lavoro permanente o dalla Commissione a tale proposito?

(<sup>1</sup>) GU C 310 del 9.10.1998, pag. 55.

### **Risposta data dal sig. Papoutsis a nome della Commissione**

(3 maggio 1999)

Per il funzionamento specifico del gruppo di lavoro permanente di esperti sul trasporto di materie radioattive, l'Onorevole parlamentare a prendere visione della risposta data dalla Commissione all'interrogazione scritta P-3454/98 della sig.ra Bloch von Bottnitz (<sup>1</sup>).

Anche se in occasione dei suoi lavori, il gruppo ha periodicamente esaminato gli argomenti esposti da talune organizzazioni non governative, le questioni trattate e le osservazioni espresse sono confidenziali.

(<sup>1</sup>) GU C 320 del 6.11.1999.

(1999/C 370/089)

### **INTERROGAZIONE SCRITTA E-0590/99**

**di Nuala Ahern (V) alla Commissione**

(12 marzo 1999)

**Oggetto:** Direttiva del Consiglio Euratom 96/29 riguardante le conseguenze ambientali della deregolamentazione dei controlli sulla radioattività

Quali lamentele ha ricevuto la Commissione sulla direttiva del Consiglio 96/29 /Euratom (<sup>1</sup>) riguardante le conseguenze ambientali della deregolamentazione dei controlli sulla radioattività? Quali informazioni possiede in merito alle iniziative prese dagli stati membri per trasporre nella legislazione nazionale la direttiva sugli standard di base?

(<sup>1</sup>) GU L 159 del 29.6.1996, pag. 1.

### **Risposta data dalla sig.ra Bjerregaard a nome della Commissione**

(29 aprile 1999)

Nella direttiva 96/29 Euratom del Consiglio, che stabilisce le norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione sanitaria della popolazione e dei lavoratori contro i pericoli derivanti dalle radiazioni ionizzanti, sono presenti gli elementi principali della proposta presentata dalla Commissione, che si basa sul parere del gruppo di esperti scientifici di cui all'articolo 31 del trattato Euratom.

La direttiva 96/29 Euratom sostituisce la direttiva 80/836 Euratom (<sup>1</sup>), modificata da ultimo dalla direttiva 84/467 Euratom (<sup>2</sup>), e la Commissione ritiene che questa possa offrire una maggiore protezione ai lavoratori e alla popolazione, poiché si basa su un parere scientifico recente ed è in linea con le raccomandazioni delle organizzazioni internazionali competenti; per questo motivo non può essere considerata una direttiva che deregolamenta questo settore; viceversa, tale direttiva prevede numerosi obblighi in più rispetto alle precedenti, estendendo il campo d'applicazione all'esposizione alle radiazioni naturali.

Nonostante l'impegno della Commissione nella preparazione della proposta di direttiva e nei negoziati con le istituzioni che hanno portato alla sua adozione, la direttiva, come qualsiasi altro atto normativo, costituisce oggetto di critiche da parte di singole persone o di gruppi d'interesse. Queste critiche sono state illustrate nel corso di un seminario intitolato «Indagine e valutazione delle critiche sulle norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione dei lavoratori e della popolazione contro i pericoli derivanti dalle radiazioni ionizzanti», organizzato dal Parlamento a Bruxelles il 5 febbraio 1998 e contenute nel documento recante lo stesso titolo pubblicato dal Parlamento.

Infine, solo i Paesi Bassi hanno già introdotto nella loro legislazione alcune parti fondamentali della direttiva 96/29 Euratom che deve essere recepita entro il 13 maggio 2000, mentre la Danimarca ha puntualmente recepito alcune disposizioni della direttiva.

(<sup>1</sup>) GU L 246 del 17.9.1980.

(<sup>2</sup>) GU L 265 del 5.10.1984.